

FRANCESCO SAVERIO NITTI

Discorso all'Assemblea Costituente dell'8 marzo 1947

[...] Dopo le grandi guerre, cambiare le Costituzioni e' nei tempi nostri destino dei popoli vinti. I vincitori non le cambiano. Con Costituzioni di natura estremamente diversa, i tre grandi vincitori, l'Inghilterra, l'America e la Russia, non hanno trovato nulla da cambiare: sono i vinti che sono costretti da necessita' a mutare i loro ordinamenti. [...]

[...] Mai Costituzione fu preparata in condizioni piu' difficili delle nostre, mai costituzione di popoli moderni, e' stata fatta in condizioni cosi' gravi, quando la crisi degli animi e' profonda, quando la mancanza delle risorse fondamentali e' grande, quando - umiliazione assai piu' grave - non possiamo vivere senza la benevolenza e l'aiuto dei vincitori.

Questa, la triste situazione che non bisogna dissimularsi. Noi non abbiamo, io non ho preoccupazione della rivoluzione, ma della discrasia. Tutti gli organi dello stato si dissolvono; la situazione in ogni parte del Paese non e' serena; i partiti stessi non solo si combattono fra di loro, ma oserei dire che si combattono all'interno, tanto l'aria e' inquieta. E' una conseguenza della guerra, conseguenza di tanti anni di tirannia, conseguenza di tutta la tragica situazione per cui non vi e' nel Paese quella serenita' spirituale che e' necessaria per un'opera di costruzione come la formazione di un nuovo ordine, che deve esser reso possibile da una nuova Costituzione e piu' ancora dalla sua applicazione. [...]

[...] Signori, la storia di noi non dira' niente. Questi avvenimenti interni dell'assemblea non mutano nulla, non interessano la storia, non hanno niente di drammatico, niente che preoccupi gli studiosi e nemmeno il pubblico. La storia non se ne interessera'. E cosi', da tante discussioni senza grandezza, e' venuta fuori una Costituzione di cui mi permetterete di dire che, per quanto interessante, non si presenta come le Tavole della Legge di Mose', ne' come le 12 tavole dei Romani, che avevano carattere di eternita' nell'idea dei loro autori, ed erano scolpite nel bronzo.

Queste nostre discussioni sono forse come le Tavole della Legge di Mose', ma stampate su carta di giornali e non su tavole di bronzo. Quanto possono durare? [...]